

di Senigallia - Ancona) — protestano da anni, anche con esposti-denuncia nei confronti dei responsabili delle istituzioni, affinché venga loro garantita sicurezza per cose e persone;

tale sicurezza risulta compromessa a causa dei lavori di trasformazione del territorio in seguito ad urbanizzazione della zona confinante al Peep-Misa, zona di completamento Br2 nell'ansa del fiume Misa;

infatti, con l'approvazione da parte della giunta comunale della delibera n. 0631 del 2 agosto 2000 che permette l'urbanizzazione della zona Br2 con conseguente elevazione delle « quote di campagna » e diminuzione della capacità d'invaso, sia per le acque tracimate che per quelle meteoriche, si è venuta a creare per gli abitanti di quelle zone una situazione di grave pericolo in quanto si tratta di un territorio ad alto rischio di esondazione —

se risponda al vero che il ministero dell'ambiente, interpellato, abbia avvertito le istituzioni affinché fossero poste in atto tutte quelle misure idonee per la messa in sicurezza dell'area e degli abitanti;

se l'ente locale abbia valutato appieno il fattore rischio e non abbia, invece, privilegiato il problema edificatorio;

quali provvedimenti intendano adottare i Ministri interessati per garantire sicurezza ai cittadini già residenti.

(4-31950)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

ALOI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

si è verificato il caso di un dipendente delle Poste Italiane S.p.A. di Reggio Calabria, il Signor Raffaele Ferdinando (matr. 63168 — Qualifica Ufficiale P.T. — attuale O.S.E.) il quale ha sempre svolto funzioni

attinenti a qualifiche superiori alla propria, per comprovata capacità professionale;

il soggetto in questione è stato incluso nella graduatoria degli aspiranti all'accesso all'Area Quadri 2° livello;

dal 2 gennaio 1996 è stato assegnato all'esame di pratiche riguardanti l'espletamento di pignoramenti effettuati sui conti correnti postali a seguito di decreti ingiuntivi e si tratta di un incarico di particolare responsabilità, anch'esso superiore a quello che potrebbe svolgere l'Area Operativa;

il dipendente ha fatto richiesta, ex articolo 511 del CNL di poter accedere all'Area Quadri di II livello —:

quali siano le iniziative, che il Ministro interrogato intenda assumere per accertare i termini della vicenda in oggetto ed assicurare al dipendente gli incarichi cui egli ha diritto. (4-31940)

\* \* \*

### FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

COSTA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

un gravissimo fatto si è verificato ieri mattina 12 ottobre 2000 in Chivasso; nel corso di una verifica, da parte della guardia di finanza, un imprenditore, Teodoro Bernardi, si è tolto la vita sparandosi alla testa;

secondo i famigliari della vittima lo stesso sarebbe stato intimorito e « trattato come un delinquente » (dichiarazione della moglie Carolina Actis al redattore di un quotidiano);

secondo il responsabile del comando provinciale della guardia di finanza tutto si sarebbe, invece, svolto regolarmente anche se l'ufficiale non

avrebbe escluso, in una dichiarazione, che « qualche militare sia stato eccessivamente zelante ed indagativo » —:

se il Ministro sia informato dell'episodio, se sia in corso un'indagine, se siano state rilevate anomalie (fino ad ora non emerse) nel comportamento dei militari, i quali hanno dichiarato di essere rimasti esterefatti dinanzi a quanto successo attivandosi non poco per salvare la vita al povero Bernardi. (5-08351)

\* \* \*

### FUNZIONE PUBBLICA

*Interrogazione a risposta scritta:*

ALOI. — *Al Ministro per la funzione pubblica, al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere:

a chi spetti la rappresentanza legale, nei giudizi ordinari, dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale, divenuti, per legge, enti pubblici economici. (4-31939)

\* \* \*

### GIUSTIZIA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CALDEROLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

martedì 10 ottobre 2000 in un articolo del quotidiano « Il Giornale » è stata ripresa la notizia, risalente all'anno 1993, di un *dossier* pubblicato dal settimanale « Il Sabato » e definito, dalle cronache di quel tempo, « *dossier* anti Di Pietro »;

nello stesso articolo viene riportato testualmente: « Nessuno — non i giornalisti, non i magistrati — si occupò di verificare se i contenuti fossero semplicemente veri: interessò chiedersi, solamente, chi li avesse commissionati, di chi facessero il gioco, interessava soprattutto minimizzarli e delegittimarli e bollarli come spazzatura;

sempre nello stesso articolo pubblicato da *Il Giornale* vengono testualmente riportati alcuni stralci di una sentenza emessa, il 29 gennaio 1997, dal giudice Francesco Maddalo, nella quale i contenuti del *dossier* pubblicati da « Il Sabato » venivano definiti come una « puntigliosa analisi di fatti meticolosamente documentati... contrassegnati da profili di rilevanza quanto meno disciplinare... in quel *dossier* ve n'era abbastanza per ottenere una qualche attenzione da parte delle autorità disciplinari... nessuna di queste autorità si è attivata » —:

se a seguito della pubblicazione del *dossier* del « Il Sabato » siano stati aperti procedimenti disciplinari nei confronti dell'allora Pubblico Ministero Di Pietro;

se a tal fine sia stata verificata la veridicità dei contenuti del *dossier*;

se tale verifica abbia dimostrato l'infondatezza dei contenuti del *dossier* o siano stati rilevati profili di rilevanza disciplinare, come ipotizzato dal giudice Francesco Maddalo. (4-31961)

COSTA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

lo Stato italiano s'impegna a rispettare, come previsto dalla Costituzione, la libertà di culto e di espressione religiosa;

da più parti pervengono però segnali di forme di discriminazione volte a limitare tali libertà;

in alcuni casi sembra che siano iniziate indagini senza avere ancora chiare le colpe e gli eventuali illeciti compiuti;

l'onorevole Teresio Delfino, in una interrogazione al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno e a quello di giustizia ha già parlato di un sito Internet che darebbe voce a denunce da parte dei cittadini su questioni di varia